

COMUNE DI VALDOBBIADENE
Provincia di Treviso

COPIA

N° 26
del 19-06-2019

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Definizione degli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni ai sensi dell'articolo 50, comma 8, del decreto legislativo 267/2000

L'anno duemiladiciannove, addì diciannove del mese di giugno, alle ore 19:30, in Valdobbiadene, nella sala consiliare del "Palazzo Celestino Piva", convocato con avvisi scritti recapitati nei tempi e nelle forme previste dal regolamento, avendone dato avviso scritto al pubblico a mezzo manifesto, si è riunito in seduta pubblica di 1° convocazione il Consiglio comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Fregonese Luciano	P	Rebellato Fabiola	P
Razzolini Tommaso	P	Miotto Marco	A
Bertelle Martina	P	Rebellato Roberto	P
Geronazzo Pierantonio	P	Zago Rita	P
Falcade Giorgia	P	Callegaro Fabio	P
Vettoretti Anna	P	Adami Simone	P
Buso Edoardo	P	Spinnato Anna	A
Ruggeri Jessica	P	Prosdocimo Stefano	P
Piccolo Silvia	P		

Presenti

n. 15

Assenti

N. 2

e il seguente assessore non consigliere:

Geronazzo Mariachiara	A
-----------------------	---

Partecipa alla seduta il Segretario comunale, dott. Giovanni Alvino.

Assume la presidenza il sindaco, ing. Luciano Fregonese.

IL PRESIDENTE

Riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'ordine del giorno e nomina scrutatori i consiglieri:

Vettoretti Anna
Rebellato Fabiola
Prosdocimo Stefano

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'articolo 42, comma 2, lettera m), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale compete al consiglio la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni;
- il successivo articolo 50, comma 8, che così recita: *Sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio il sindaco e il presidente della provincia provvedono alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del comune e della provincia presso enti, aziende ed istituzioni.*;
- il comma 9 del medesimo articolo 50, in base al quale tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico;
- l'articolo 13, comma 1, lettera c), del vigente *statuto comunale*, in base al quale il consiglio comunale definisce gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende e istituzioni; tali indirizzi sono definiti entro un termine che consenta al sindaco di provvedere alle suddette nomine e designazioni;

RITENUTO di procedere alla definizione degli indirizzi di cui trattasi come segue:

per la nomina e la designazione:

- per essere nominati o designati rappresentanti comunali, gli interessati:
 - non dovranno versare in alcuna delle condizioni ostative alla candidatura, di ineleggibilità e di incompatibilità alla carica di consigliere comunale di cui agli articoli 58 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e agli articoli 10, 11, 12, 15 e 16 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, *Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*, nonché di cui alle disposizioni del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*;
 - dovranno essere in possesso di adeguate competenze per studi compiuti e/o esperienze lavorative o professionali, o per funzioni svolte presso aziende pubbliche o private, ovvero per uffici pubblici ricoperti;
 - non dovranno versare in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dall'articolo 64, comma 4, del decreto legislativo 267/2000 (rapporto di coniugio, di parentela o di affinità fino al terzo grado con il sindaco);
- potranno essere nominati in qualità di rappresentanti del comune anche consiglieri comunali;

per la revoca:

- incorrerà nella revoca dell'incarico il rappresentante:
 - che, senza giustificato motivo, non intervenga a tre sedute consecutive dell'organo di cui siano componenti, su segnalazione dell'ente, azienda o istituzione;
 - che non svolga un'azione amministrativa coerente con le linee di indirizzo politico-amministrativo dell'amministrazione;
 - che non relazioni sull'attività dell'ente, azienda ed istituzione, nei casi previsti da norme di legge o di regolamento ovvero a seguito di richiesta del sindaco;
- il provvedimento di revoca dovrà essere adeguatamente motivato;

DATO ATTO che, sulla proposta della presente deliberazione, sono stati acquisiti i pareri ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dell'articolo 3, del vigente regolamento sui controlli interni:

- *parere favorevole* del responsabile del servizio dr. Valerio De Rosso, in ordine alla regolarità tecnica nonché alla regolarità amministrativa, con riguardo in particolare al rispetto delle leggi, dello statuto, dei regolamenti, alla compatibilità della spesa/entrata con le risorse assegnate;
- *parere favorevole* del responsabile del servizio finanziario, dr. Santino Quagliotto, in ordine alla regolarità contabile;

UDITA la relazione illustrativa del Sindaco-Presidente;

RISCONTRATA l'assenza di interventi sull'argomento;

EFFETTUATA la votazione palese sulla proposta di deliberazione, con il seguente esito:

Presenti	n.	15	
Votanti	n.	13	
Voti favorevoli	n.	13	
Voti contrari	n.	0	
Astenuti	n.	2	(Zago Rita, Callegaro Fabio)

DELIBERA

1. di approvare i seguenti indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca, da parte del sindaco, dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni:

per la nomina e la designazione:

- per essere nominati o designati rappresentanti comunali, gli interessati:
 - non dovranno versare in alcuna delle condizioni ostative alla candidatura, di ineleggibilità e di incompatibilità alla carica di consigliere comunale di cui agli articoli 58 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e agli articoli 10, 11, 12, 15 e 16 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, *Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*, nonché di cui alle disposizioni del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*;
 - dovranno essere in possesso di adeguate competenze per studi compiuti e/o esperienze lavorative o professionali, o per funzioni svolte presso aziende pubbliche o private, ovvero per uffici pubblici ricoperti;
 - non dovranno versare in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dall'articolo 64, comma 4, del decreto legislativo 267/2000 (rapporto di coniugio, di parentela o di affinità fino al terzo grado con il sindaco);
- potranno essere nominati in qualità di rappresentanti del comune anche consiglieri comunali;

per la revoca:

- incorrerà nella revoca dell'incarico il rappresentante:
 - che, senza giustificato motivo, non intervenga a tre sedute consecutive dell'organo di cui siano componenti, su segnalazione dell'ente, azienda o istituzione;
 - che non svolga un'azione amministrativa coerente con le linee di indirizzo

- politico-amministrativo dell'amministrazione;
- che non relazioni sull'attività dell'ente, azienda ed istituzione, nei casi previsti da norme di legge o di regolamento ovvero a seguito di richiesta del sindaco;
 - il provvedimento di revoca dovrà essere adeguatamente motivato;
2. di dare atto che il rappresentante decadrà dalla nomina quando venga a trovarsi in una delle condizioni ostative alla candidatura, di ineleggibilità o di incompatibilità alla carica di consigliere comunale;
 3. di stabilire, in relazione a quanto previsto all'articolo 42, comma 2, lettera m), del decreto legislativo 267/2000 relativamente alla nomina e alla designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, che nella definizione di "ente" vengano ricompresi anche gli organismi non aventi personalità giuridica, quali associazioni non riconosciute, comitati o commissioni in cui, per disposizione statutaria o regolamentare, sia prevista la presenza di rappresentanti del comune;
 4. di stabilire altresì che:
 - i provvedimenti di nomina, di designazione e di revoca siano comunicati al consiglio nella prima seduta utile;
 - prima dell'adozione del provvedimento di revoca, siano sempre contestate le inadempienze o situazioni che la determinano, assegnando all'interessato un congruo termine per le eventuali giustificazioni;
 5. di stabilire inoltre che, nei casi in cui la durata delle nomine non sia fissata dalla legge o dallo statuto dell'ente, azienda o istituzione, queste vengano effettuate sino al rinnovo dell'amministrazione comunale; in questo caso i nominati svolgeranno le loro funzioni sino alla nomina dei successori;
 6. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera m), del decreto legislativo 267/2000, e dell'articolo 13, comma 1, lettera c), dello *statuto comunale*, è riservata al consiglio la nomina dei propri rappresentanti presso enti, aziende ed istituzioni nonché la nomina dei rappresentanti del comune presso i medesimi organismi quando ciò sia espressamente riservato dalla legge e comunque in ogni caso in cui debba essere garantita la rappresentanza della minoranza.

Indi la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 267/2000, avendo la votazione palese dato il seguente esito:

Presenti	n.	15	
Votanti	n.	12	
Voti favorevoli	n.	12	
Voti contrari	n.	0	
Astenuti	n.	3	(Zago Rita, Callegaro Fabio, Adami Simone)

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il sindaco
f.to *Fregonese Luciano*

Il Segretario comunale
f.to *Giovanni Alvino*

N. 705 di Pubblicazione

Questa deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, dal 24-06-2019 al 09-07-2019, a norma dell'art. 124, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e 32, commi 1 e 5, della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Valdobbiate, 24-06-2019

Il Messo comunale
f.to *Viviani*

Certificato di esecutività

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge nel sito web del Comune, senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di illegittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il giorno 04-07-2019.

Valdobbiate, 16-07-2019

IL DIPENDENTE INCARICATO
f.to Valerio De Rosso

Attestazione di conformità all'originale

Copia informatica conforme all'originale cartaceo, sottoscritta elettronicamente a uso amministrativo interno.

Valdobbiate, 16-07-2019

Il dipendente incaricato